



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO SOCIALE
SERVIZIO ISTRUZIONE - UNIVERSITA' DPG021

PR FSE + ABRUZZO - 2021/2027 Obiettivo. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Intervento “Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni (Cofinanziamento)”

DOCUMENTO CHE SPECIFICA LE CONDIZIONI PER IL SOSTEGNO
(Allegato alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023)

Dati di sintesi dell’operazione

Scheda intervento n. 2.f.1

Avviso Intervento “Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni (Cofinanziamento)”

Sede di svolgimento: Presso la sede legale ed amministrativa dell’Ecad dell’Ambito Distrettuale Sociale n.

Asse 2

Obiettivo Strategico 4 “Europa più sociale”

Obiettivo Specifico f

Priorità II

Tipologia di azione fi

Il finanziamento è stato concesso per la quota di cofinanziamento regionale per il supporto degli anni 2021, 2022, 2023 al “Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni (D.Lgs. n. 65/2017)”.

Il Cup relativo è il seguente:

Dati del beneficiario/Soggetto Attuatore:

ENTE CAPOFILA DELL’AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. ... DENOMINATO, quale ente rappresentativo dell’Ambito in questione, con sede legale in via Cap ...

Il valore totale del cofinanziamento è pari ad € – suddiviso per le tre annualità nel modo seguente . anno 2021 euro ; anno 2022 euro; anno 2023 euro (Tabella A allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023).

Modalità di finanziamento:

attribuzione a costi reali dell’intero importo e degli importi per anno in forma diretta, trattandosi di servizi a titolarità pubblica.

Informazioni generali

Il CUP deve essere riportato dal Beneficiario/Soggetto Attuatore su ogni atto o comunicazione, nonché opportunamente trascritti sulla modulistica ove richiesto.

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile della Gestione Istruzione FSE a mezzo del seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpg021@pec.regione.abruzzo.it e, per conoscenza, all'indirizzo alessandra.nardone@regione.abruzzo.it.

Tutta la documentazione trasmessa deve essere sottoscritta con firma digitale.

L'intervento deve essere realizzato in conformità all'Avviso approvato nonché nel rispetto delle disposizioni di riferimento richiamate nell'Avviso stesso e delle prescrizioni che seguono. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto delle tempistiche indicate nell'Avviso approvato e a concludere le attività secondo la tempistica prevista nell'Avviso medesimo, fatte salve le eventuali proroghe espressamente e preventivamente autorizzate. Le ipotesi di revoca del finanziamento, oltre che quelle previste nell'Avviso e di seguito riportate, sono quelle di cui al vigente Manuale delle procedure dell'AdG versione 9.0 del 21.12.2021 e relativi allegati o diverso successivo ed interveniente Manuale.

Revoche

Tra le cause di revoca del cofinanziamento, si annoverano:

- utilizzo del cofinanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo circa la regolare attuazione degli interventi previsti.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Qualora la revoca intervenga dopo la liquidazione del cofinanziamento, essa comporterà il recupero delle somme già erogate. Per le disposizioni di revoca per irregolarità non contemplate dall'Avviso, si rimanda, comunque, alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i. Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dal cofinanziamento concesso comporta la restituzione delle somme corrispondenti già erogate, maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione.

Prescrizioni operative per il Beneficiario/Soggetto attuatore

Finalità del cofinanziamento concesso è il consolidamento ed ampliamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica, di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n. 65/2017, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo Decreto Legislativo, ove si prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici.

Il contributo è concesso a cofinanziamento dei fondi statali previsti, in favore degli utenti delle sole strutture educative pubbliche, di cui al D.Lgs. n. 65/2017, che sono parte a tutti gli effetti del "Sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine dalla nascita fino a 6 anni". Per strutture pubbliche si intendono i servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie, di natura pubblica, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera e, della legge 13 luglio 2015 n. 107).

La successiva erogazione regionale sarà effettuata come indicato nella Tabella B allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023 e dovrà essere rendicontata distintamente per ciascuna annualità 2021, 2022 e 2023 secondo la Tabella A allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023.

Destinatari dell'intervento sono le famiglie degli allievi utenti dei servizi offerti dalle strutture educative pubbliche, sia a gestione diretta che a gestione indiretta (concessione), ricomprese nel comprensorio territoriale dell'Ambito Distrettuale Sociale, come definite all'articolo 2, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 65 del 2017 ovvero: 1) nidi e micronidi; 2) sezioni primavera; 3) servizi integrativi (a. spazi gioco; b. centri per bambini e famiglie; c. servizi educativi in contesto domiciliare); 4) scuola di infanzia paritaria.

Il cofinanziamento deve essere utilizzato esclusivamente per il consolidamento e/o ampliamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia, a titolarità pubblica, attraverso la copertura delle rette in modo da ridurre, secondo le possibilità finanziarie derivanti dall'assegnazione del cofinanziamento, in tutto o in parte, l'importo delle stesse a carico delle famiglie degli allievi utenti dei servizi offerti dalle strutture educative pubbliche. Fino ad esaurimento delle risorse, la riduzione sarà totale per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali, secondo l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui di seguito. Nel caso in cui le risorse assegnate non fossero sufficienti per una riduzione totale anche delle rette delle altre famiglie per queste ultime la riduzione sarà parziale, a valere sulla quota residua al netto di quelle riservata alle famiglie disagiate. La riduzione totale o parziale

dell'importo delle rette a carico delle famiglie deve essere, evidentemente, applicata nell'anno 2023 ma con riferimento ai costi delle rette dell'a.s. 2020-2021, per la parte ricadente nell'anno solare 2021, dell'a.s. 2021-2022, dell'a.s. 2022-2023 e dell'a.s. 2023-24, per la sola parte ricadente nell'anno solare 2023, attivando quindi il rimborso verso le famiglie degli allievi utenti che hanno, a suo tempo, già pagato la retta secondo l'importo previgente. Il rimborso alle famiglie potrà coprire l'intero importo versato per la retta o una sua parte, a seconda delle disponibilità finanziarie derivanti dalla quota parte assegnata per ciascuna struttura educativa pubblica sul cofinanziamento regionale di cui al presente Avviso. Per la parte dell'a.s. 2023-2024 ricadente nell'anno solare 2023 potrà disporsi anche la riduzione totale o parziale della retta vigente laddove il presente atto di concessione sia intervenuto prima dell'applicazione della relativa retta. Altrimenti anche per detta parte si disporrà il rimborso.

L'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale provvederà a formare una graduatoria, per ciascuna annualità 2021, 2022 e 2023, degli aventi diritto sulla base dei seguenti criteri:

a) Precedenza, con riduzione totale della retta, alle famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali secondo l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 05.12.2013 n. 159, pari o inferiore ad euro 15.493,71 posseduto nell'anno di riferimento della retta da rimborsare, dando priorità alle famiglie con maggior numero di figli. L'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale determina i destinatari degli interventi a seguito di una graduatoria che dia priorità alle famiglie con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore. Laddove le disponibilità finanziarie non fossero sufficienti alla riduzione totale delle rette per tutte le famiglie destinatarie di cui alla presente lettera a), si provvederà ad una riduzione parziale, eguale per tutte le famiglie;

b) la parte residua della somma assegnata all'Ambito, al netto della quota riservata alle famiglie disagiate di cui alla precedente lettera a), sarà distribuita tra le altre famiglie sulla base del maggior numero di figli, applicando ad esse la riduzione totale o parziale a seconda della capienza della somma residua. L'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale determina i destinatari degli interventi a seguito di una graduatoria che dia priorità alle famiglie con il maggior numero di figli e, in subordine, con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore. Con riferimento all'ultimo destinatario collocato in posizione utile in graduatoria per ricevere il contributo, lo stesso potrà essere erogato per un importo inferiore a quello previsto qualora le risorse residue non consentissero la copertura integrale della riduzione benché parziale;

c) onde agevolare l'istruttoria, l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale può chiedere l'elenco delle famiglie destinatarie del rimborso, per ciascuna annualità con indicazione del relativo ISEE, direttamente agli enti titolari delle strutture educative pubbliche. L'Ente Capofila eroga direttamente le somme spettanti a rimborso alle famiglie destinatarie oppure, dopo aver formalizzato la relativa graduatoria, può stabilire, ove ritenuto opportuno, di procedere al rimborso attraverso gli enti titolari delle strutture educative pubbliche ai quali sarà trasferita la somma corrispondente affinché sia poi da essi erogata ai destinatari. In questo ultimo caso, l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale avrà cura di impegnare, all'atto dell'erogazione in loro favore delle somme spettanti, gli enti titolari delle strutture educative pubbliche affinché gli stessi provvedano a trasferire all'Ambito medesimo la documentazione occorrente alla rendicontazione. L'Ente Capofila, in sede di rendicontazione, avrà cura di provvedere alla produzione della documentazione di spesa necessaria (Determinazioni, mandati, quietanze, etc.) ivi compresa quella degli enti titolari delle strutture educative pubbliche cui sono state trasferite le somme.

Il contributo ammesso a finanziamento per tutti e tre gli anni di cofinanziamento deve essere erogato ai destinatari entro il 30 giugno dell'anno 2024 e rendicontato entro il 31 dicembre 2024 o più ampio termine eventualmente previsto dal Manuale delle procedure dell'AdG, trasmettendo all'Ufficio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ciascuna singola annualità di cofinanziamento. Il mancato rispetto del predetto termine è disciplinato dal Manuale delle procedure dell'AdG.

Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del finanziamento sono affidate agli Uffici preposti alla Gestione ed al Monitoraggio Fondo Sociale Europeo, del competente Servizio regionale. Le attività riguardanti il controllo del finanziamento sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello competente in materia di Istruzione FSE. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale avvengono per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato all'atto della presentazione della istanza di adesione; il soggetto beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica, anche certificata.

L'Ente Capofila dell'Ambito beneficiario deve tenere una contabilità separata o utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione. Esso, in considerazione della loro natura giuridica pubblica, sono esenti dall'obbligo di erogazione della polizza fideiussoria. L'Ente Capofila dell'Ambito beneficiario deve conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'articolo 82 del Reg. (CE) 24-06-2021 n. 2021/1060/UE; la documentazione deve essere sempre disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.

I soggetti beneficiari devono osservare il rispetto del divieto del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 63 del Reg (UE) n. 1060/2021. Pertanto l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale è tenuto a far produrre ai destinatari del finanziamento idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con le quali i destinatari medesimi attestano di non aver ricevuto altri finanziamenti per le stesse finalità, ossia il rimborso totale o parziale della retta dell'anno di riferimento. Le predette dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte, a cura dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale, a verifica secondo le modalità previste dal citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con eventuale applicazione delle previste sanzioni e recuperi in caso di accertamento di falsità, trasmettendo in allegato alla rendicontazione gli atti di dette verifica e le relative risultanze.

Per quanto qui non previsto i Soggetti beneficiari devono osservare, debitamente adattate alla natura del cofinanziamento concesso in forma diretta a strutture pubbliche, le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale delle procedure dell'AdG. Al momento, e salvo successivi aggiornamenti o modificazioni, il riferimento è in particolare al Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG e relativi allegati compreso il vademecum.

Monitoraggio

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato ad assicurare la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio, anche attraverso, se necessario o richiesto, la diretta alimentazione del Sistema Informativo regionale, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente o in altri disciplinari attuativi.

E' obbligato, altresì, a trasmettere tutti i codici fiscali dei destinatari dei finanziamenti al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpgo21@pec.regione.abruzzo.it e, per conoscenza, all'indirizzo alessandra.nardone@regione.abruzzo.it.

Uffici competenti alla Gestione, ai Controlli e Monitoraggio

Le modalità di rendicontazione e controllo sono quelle previste dal PR FSE + Abruzzo 2021-2027 e relativo Manuale di Gestione vigente al momento della rendicontazione e del controllo. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del cofinanziamento sono affidate agli Uffici, del competente Servizio regionale, preposti alla Gestione ed al Monitoraggio del Fondo Sociale Europeo. Le attività riguardanti il controllo del cofinanziamento sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello Formazione ed Istruzione PR FSE + Abruzzo 2021-2027.

Modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione

Il finanziamento concesso per le relative finalità viene erogato nella seguente modalità: come indicato nella Tabella B allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023 e dovrà essere rendicontata distintamente per ciascuna annualità 2021, 2022 e 2023 Tabella A allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023.

Il Beneficiario/Soggetto attuatore non è tenuto a presentare polizza fideiussoria, a copertura dell'ammontare del finanziamento, in quanto riconducibile alla categoria degli organismi di diritto pubblico.

Il beneficiario/attuatore ha l'obbligo di presentare la documentazione, necessaria al monitoraggio ed alla rendicontazione, attraverso l'inserimento/compilazione *on line* dei documenti riguardanti i giustificativi delle attività realizzate e/o dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

La documentazione richiesta a rendiconto deve essere trasmessa via pec all'Ufficio Gestione Istruzione FSE del Servizio Istruzione - Università, all'indirizzo dpgo21@pec.regione.abruzzo.it.

Rendicontazione - documentazione

Per il rendiconto, della quota di cofinanziamento assegnata, la documentazione da produrre sarà costituita da copia di:

- Atto di concessione,

- Atti dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale che dimostrano l'erogazione della quota di cofinanziamento assegnata, per le finalità di cui alla concessione, in favore dei destinatari (Deliberazioni consiliari o di giunta, Determinazioni dirigenziali di accertamento dell'entrata e di prenotazioni ed impegno di spesa, Determinazioni dirigenziali di liquidazione delle somme, mandati di pagamento, quietanze, elenco enti destinatari con relativo importo delle somme devolute, ogni altro atto o documento utile ai fini della dimostrazione del corretto uso delle somme assegnate),

- Atti di competenza degli enti titolari delle strutture educative pubbliche cui sono state trasferite le somme nel caso previsto dalla lettera "c" della voce "Prescrizioni operative" precedente (Deliberazioni consiliari o di giunta, Determinazioni dirigenziali di accertamento dell'entrata e di prenotazioni ed impegno di spesa, Determinazioni dirigenziali di liquidazione delle somme, mandati di pagamento, quietanze, elenco enti destinatari con relativo importo delle somme devolute, ogni altro atto o documento utile ai fini della dimostrazione del corretto uso delle somme assegnate).

La rendicontazione deve essere effettuata per ciascuna singola annualità di cofinanziamento ossia, separatamente, per gli anni 2021, 2022 e 2023, come da Tabella A allegata alla Determinazione DPG021 n. 338 del 07.11.2023.

3. Alla rendicontazione deve provvedere il Soggetto beneficiario ossia l'Ambito Distrettuale Sociale, per il tramite del suo Ente Capofila, con riferimento alla quota di cofinanziamento assegnata. L'Ambito, per il tramite dell'Ente Capofila, di conseguenza, organizzerà il rendiconto per ciascun anno di finanziamento e lo trasferirà alla Regione Abruzzo, per il seguito di competenza.

Controllo sulle operazioni

La Regione Abruzzo opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate dal PR FSE + Abruzzo 2021-2027 e in particolare:

- Controllo desk sul 100% delle domande di anticipo/pagamento/rimborso;
- Verifiche a campione in loco, in itinere e senza preavviso, al fine di accertare la regolare esecuzione dell'attività;
- Verifiche a campione in loco, ex post, sulla spesa.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG e il Manuale per i beneficiari sono disponibili al seguente link: <https://coesione.regione.abruzzo.it/fondi/fse/norme-documentazione-FSE-21-27> .

Per tutto quanto qui non espressamente previsto il Soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nell'Avviso, nel Manuale delle procedure dell'AdG vigente nel tempo e relativi allegati, compreso il vademecum, e nel vigente nel tempo Manuale per i beneficiari.